

«L'insonne» d'amore di Claudio Autelli

26 febbraio 2014 di [Vincenzo Sardelli](#) [1 commento](#)

VINCENZO SARDELLI | Una storia in bianco e nero *l'Insonne* di Lab 121, liberamente tratto da *Ieri* di Agota Kristof, regia di Claudio Autelli, drammaturgia dello stesso Autelli e di Raffaele Rezzonico, con Alice Conti e Francesco Villano, che abbiamo visto al Teatro dell'Arte di Milano.



La scena è racchiusa in un cubo diafano, che separa spazio drammaturgico e platea.

A turno i protagonisti (lei più di lui) lo aggirano. Escono dal guscio, passano dal limbo alla luce. Per poco, però. Ripiombano subito nell'ombra, di una vita solitaria e dimessa.

La struttura architettonica rispecchia le fondamenta del nostro essere. Siamo travi di un edificio che evoca l'essenza di esperienze vissute. Siamo la somma di quello che è successo prima di noi, che è accaduto davanti ai nostri occhi, o ci è stato fatto, o abbiamo fatto.

Una storia in bianco e nero sotto vari aspetti *l'Insonne*. Tra rimpianti e speranze. E destini, dalle radici marce.

Protagonista è Tobias, ramingo in un paese straniero dopo aver tentato di assassinare il maestro del villaggio, uno dei tanti uomini che se la spassavano con sua madre, donna bellissima che si prostituiva. Quel maestro era suo padre. Quel maestro era anche il padre di Line, sua compagna di scuola. Altra famiglia però, colta e altolocata. Tobias era innamorato di Line.

Amore perduto. Tobias è fuggito. Ha cambiato nome, paese, esistenza. Lavora in una fabbrica d'orologi. Movimenti in serie scandiscono i giorni della sua vita, cristallizzata da anni: si chiama alienazione. Tobias prova, con una passione salvifica, a scardinare il tempo, scrive poesie. E ha un'utopia, rivedere Line: si chiama ossessione.

I giorni di Tobias sono uno uguale all'altro, l'autobus all'alba, la routine in fabbrica, il ritorno, la cena, i libri, la scrittura. Il sabato sera lo passa accanto a una donna che non ama. Ma ecco, un bel mattino sull'autobus, Line si materializza.

Bel testo *Ieri*, nudo, denso di suggestioni. E tratti edipici, incestuosi, che avrebbero fatto la gioia di Freud.

La scena dietro il velo comprende un tavolo da lavoro e un letto. E una carrozzina per bimbi, il cui senso si comprende solo nella seconda metà degli ottanta minuti dello spettacolo. Assistiamo a vari espedienti scenici, teatro d'ombre (ricorda *Wozzeck* di Claudio Morganti) voci fuori campo registrate, didascalie "a vista" (recitate a turno da lui su azione di lei e viceversa), una danza in controluce, foto proiettate su suoni stranianti. Una lampada traforata ruota su se stessa, trasformando lo spazio in camera delle meraviglie.

Tante cose buone in questa regia rivelano in trasparenza il talento in divenire di Autelli, la scena, la buona chimica tra attore e attrice, l'intensità con cui sono resi i sentimenti, l'odio, l'attesa, l'amore, il contrasto, la delusione. Ma non è che lo spettacolo decolli. Non subito, almeno. Tanto che *L'insonne* sembra titolo beffardo, perché t'avvolge una pennichella di contrappasso, specie durante i monologhi. È più che altro la trama che ti prende, anche se avevi letto il libro o visto il film, *Brucio nel vento*, che ne ha tratto Soldini. Perché la Kristof era scrittrice di postura, e gli attori sono bravi.

Dopo lo stallo anche Autelli si sveglia, usa la quarta parete come filtro per storie nella

PUNTI DI VISTA

L'elogio della bugia: "Il Bugiardo" di Goldoni nella lettura di A. Arias

LUIGI SCHIPANI | [C'è chi non](#)



Il ritorno alla scalata scenica di Fabris e Biccocchi

RENZO FRANCA BANDERA | [A cinque](#)



MANIACI SERIALI



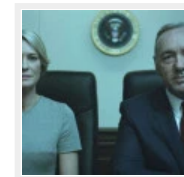
Identikit SERIALI #4 | 3%: "Si avvicinano i giorni in cui si avvererà ogni visione"

FEDERICA BASTONI | [... \[Read More...\]](#)



Happy Valley e Misfits, ovvero quei terrore delle Midlands!

IVANA SALVEMINI | [Orfani ... \[Read More...\]](#)



Identikit SERIALI #3: quando il Bardo riecheggia... alla Casa Bianca

FEDERICA BASTONI | [... \[Read More...\]](#)

[ESPLORA IL NOSTRO ARCHIVIO NEWS](#)

[PAC SU FACEBOOK](#)

[PAC CANALEVIDEO](#)

storia, *separé* tra passato e presente, per ammiccare al futuro, scremare prospettive e ricordi da un confine indistinto.

I protagonisti colgono l'attimo per il loro amore. Ma la loro felicità è effimera. Come le nostre sensazioni più belle su questo spettacolo. Qualcosa di più si poteva osare (ad esempio nel dosaggio delle musiche e degli effetti audio in generale, sfruttando le doti canore di Alice Conti, limando qualcosa dal testo) perché quelle sensazioni non si fermassero in testa solo lo spazio di qualche ora.

L'Insonne | Teatro dell'Arte



CONDIVIDI/SHARE

Tweet

Caricamento...

Correlati

Le impalpabili «Notti Bianche» di Corrado d'Elia
In "Novità"

Elvira: a lezione di sincerità da Toni Servillo
In "In evidenza"

Irina Brook, figlia d'arte: «Il mio teatro come una famiglia»
In "Interviste"

Filed Under: Letteratura, Novità, Recensioni, Saturazione, Scena, Teatro Tagged With: Agota Kristof, Alice Conti, Claudio Autelli, Francesco Villano, Teatro dell'arte, Vincenzo Sardelli

« L'Italia cambia verso? La tv mica tanto. Il caso Sanremo

L'infanzia dei Sotterraneo: la leggenda come predestinazione »

Trackbacks

Alessandro Sciarroni interv...



Uno dei nostri video reportage. Cercate gli altri sul nostro canale YOUTUBE
<https://www.youtube.com/user/ArteCulturaL>

VIDEO REPORTAGE RECENTI

Mittelfest 2016, una festa della "terra"



AI NTFI 2016 va in scena ST/LL di Shiro Takatani: elogio del visuale



Tagad'Off 2016: il videoreportage



GLI ALTRI VIDEO IN ARCHIVIO

ULTIMO TWEET PER PAC

Uno spettacolo che fa circo senza circo. Matteo Brighenti su OVVIO al debutto al festival "Testimonianze ricerca..." [fb.me/I3MifPf8](https://www.facebook.com/fb.me/I3MifPf8) 4 days ago

Laura Novelli su Giancarlo Sepe per PAC [fb.me/8JAebgX3R](https://www.facebook.com/fb.me/8JAebgX3R) 4 days ago

[fb.me/1l2RzDY5e](https://www.facebook.com/fb.me/1l2RzDY5e) 6 days ago

Segui @PaneAcquaCult

ULTIMI COMMENTI

-  NIÑO – teatro... su Il Niño di Caspanello, simbolo...
-  Bravo su Assenza, ricordo e presenza ne...
-  bohemiens81 su Le donne gelose del Piccolo, l...
-  bohemiens81 su La malattia del non adattarsi:...
- Rassegna stampa 2017... su Motus ri-sessualizza lo...
- Rassegna stampa 2017... su Di viaggi, poeti e cani senza...
- Rassegna stampa 2017... su Il colonialismo di Frosini/Tim...

Rassegna stampa 24 febbraio - 2 marzo - Rassegna Stampa ha detto:

6 marzo 2014 alle 10:25

[...] anni: i «Figli senza volto» di Animanera di Vincenzo Sardelli (PAC – Paneacquaculture.net) «L'insonne» d'amore di Claudio Autelli di Vincenzo Sardelli (PAC – [...]

[Rispondi](#)

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

RUBRICA – ARTE E PSICANALISI



La psicoanalisi di Frongia: L'Eclisse dei sentimenti

ROBERTA ORLANDO | L'avevamo già pregustato ... [\[Continua a leggere...\]](#)



Brexit, USA e le elezioni drammaturgicamente perfette. L'Europa poco sexy e guardona, fra votazioni e arte
RENZO FRANCABANDERA | E' incredibile come un ... [\[Continua a leggere...\]](#)

I POST PRECEDENTI

ARTE E CULTURE PREFERITE?

Seleziona una categoria ▼

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza periodicità. Pertanto, non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge n. 62 del 7.03.2001.

CALENDARIO

febbraio: 2014

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		
« Gen				Mar »		

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza periodicità. Pertanto, non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge n. 62 del 7.03.2001.

LOG IN

[Registrati](#)

[Accedi](#)

[RSS degli articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

[WordPress.com](#)